



Municipio della Città di Naso

Città Metropolitana di Messina



SETTORE TECNICO URBANISTICA

Via G. Mazzini n.1 - 98074 NASO (ME) - ☎ +39 0941 1946000

P. IVA 00342960838

Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) comunenaso@pec.it

ORDINANZA n. 1 del 11.01.2024 RESPONSABILE DEL Settore 4 Urbanistica

OGGETTO:DEMOLIZIONE E RIMESSA IN PRISTINO DEI LUOGHI DELLE OPERE ABUSIVAMENTE REALIZZATE IN ASSENZA DI TITOLO ABILITATIVO IN C.DA MAINA

Ditta obbligata:

SIMIO Giovanni nato a

c.f.

– ivi residente in

Il Responsabile

Settore Tecnico Urbanistica

- **Vista la Determina Sindacale n. 05 del 17/03/2023** con cui sono state attribuite le funzioni di cui all'art. 51, comma 3, legge 8 giugno 1990, n. 142 e s.m.i., all'*Arch. Mario Sidoti Migliore*;

Preso atto:

- Del **Verbale di Accertamento Tecnico del 15/12/2023**, agli atti del Comune in data 19/12/2023 al n. 29192 di Prot., redatto dal **Geom. Basilio** – Funzionario Istruttore Tecnico Direttivo del Comune di Naso ed il **Geom. Nunzio ARASI** (professionista in convenzione presso questo Comune) inerente il sopralluogo eseguito alla presenza continuativa dei Signori:
 - **Isp. Capo EMANUELE Francesco** del locale Corpo di Polizia Municipale;
 - **Isp. Capo TRIPICIANO Antonino** del locale Corpo di Polizia Municipale;
 - Sig. **SIMIO Ivan** nato a il residente in) – C.da nella qualità di figlio del proprietario, e del Geom. **MANGANO Mario**, professionista di fiducia della ditta
- che in sede di sopralluogo è stato possibile accertare :
 - 1) **Realizzazione ancora allo stato rustico di una struttura metallica in sopraelevazione posta su parte del solaio di copertura della seconda elevazione del corpo di fabbrica ricadente sulla Particella n. 629 (rappresentato in planimetria e sezione con gli elaborati di seguito riportati e foto da n.1 a n.9) composta da :**
 - Struttura metallica autoportante assemblata mediante saldature, costituita da n. 10 pilasti in ferro zincato scatolare avente sezione cm 10x10, travi costituite da elementi in ferro scatolare avente sezione di cm 15x10 e orditura perpendicolare costituita sempre da elementi in ferro scatolare della sezione di cm 5x15. I Pilasti in ferro sono saldati a delle piastre in ferro delle dimensioni di cm 20x12 fissate a sottostante solaio mediante barre di ferro filettate e bulloni. Sulla predetta struttura orizzontale sono fissati dei pannelli aventi funzione di copertura, pannelli questi del tipo a lastre di alluminio coibentato con finitura all'esterno tipo “Coppo

Siciliano”. Ai quattro pilasti posti in corrispondenza degli angoli del solaio di appoggio, sono stati saldati degli elementi obliqui sempre in ferro zincato scatolare sez. cm 8x8 avente funzione di irrigidimento fissati al solaio con piastre in acciaio ancorate con barre filettate e bulloni. La suddetta copertura sviluppa una superficie di mq 116,65 circa. L'altezza è di circa ml. 2,73 nel punto di gronda mentre è pari a ml. 3,45 circa nel punto di colmo.- Il solaio di copertura ha una superficie di mq. 100,80 circa.

2) Da una visione esterna del fabbricato si può apprendere, nel suo complesso, che la struttura descritta al superiore punto 1) poggia su un immobile di vetusta costruzione, risalente almeno a 50 anni addietro, composta da due elevazioni fuori terra, edificata con struttura portante in muratura mista del tipo a conci di tufo e laterizi. Ciò che si evidenzia in particolar modo è l'inserimento di un intervento di più recente realizzazione rispetto il vetusto contesto dell'immobile, ossia una evidente lettura dell'intervento di realizzazione del solaio in latero cemento, di copertura della seconda elevazione ove poggia la struttura metallica in elevazione sopra descritta. Da una visione delle foto satellitari reperibili sulla piattaforma GOOGLE EARTH, e di seguito allegata, si nota che l'immobile sino al giugno del 2018 si presentava con la copertura a tetto con due falde spioventi, nel maggio 2020 invece l'immobile risulta senza più il tetto di copertura spiovente, ma con solaio di copertura di tipo piano. Da ciò se ne desume che l'intervento di costruzione del solaio della seconda elevazione, ossia dove poggia la struttura descritta al superiore punto 1), sia stato realizzato non oltre CINQUE anni or sono

Accertato che:

- nei confronti del proprietario Sig. SIMIO Giovanni, come sopra generalizzato, non risulta rilasciato alcun titolo abilitativo per la realizzazione delle opere accertate nei superiori punti n. 1 e 2;
- il sig. SIMIO Ivan (figlio del proprietario), in sede di accertamento, ha dichiarato che *“ i lavori della struttura metallica al piano copertura sono stati realizzati personalmente dal proprio padre in regime di economia circa 15-20 giorni addietro.”*;
- Non sono in corso lavori edili;
- l'immobile oggetto di accertamento da visure d'Ufficio risulta censito nel Foglio di mappa n.2 particella n. 629 Catg. FABBRICATO RURALE e ricade
 - I. Nella **Zona territoriale omogenea “E” Agricola** del Piano di Fabbricazione approvato con DA n. 190 del 13/11/1979, ed **“All'esterno della perimetrazione del centro abitato”** così come individuato con la deliberazione di Giunta Municipale n. 60 del 04/02/1993 in attuazione dell'art. 4 del Codice della strada (D. Lgs. n. 285/1992);
 - II. In zona sottoposta a vincolo idrogeologico e sismico;
- Che la costruzione oggetto di verifica risulta geo-referenziate secondo le seguenti coordinate (WGS84): latitudine: **38°08'18.3"N** (38.138577) - longitudine: **14°45'3426.6"** (14.757357);

Considerato che:

- le opere come sopra accertate al punto n. 1 e 2 sono avvenute: a) in assenza di Permesso di Costruire; b) in assenza di Denuncia delle opere in zona sismica ed Autorizzazione all'inizio dei Lavori di cui agli artt. n.85,86,93 e 94 del D.P.R. n. 380/2022 come recepito in Sicilia con la l.r. N.16/2016;
- L'assenza di denuncia delle opere strutturali trova conferma nella nota dell'Ufficio del Genio Civile di Messina del 27/12/2023 prot n. 167207 trasmessa a questo Ente in riscontro alla nota informativa di questo Ufficio Tecnico n. 29192 del 19/12/2023;
- in applicazione dell'**art. 31 comma 2 del DPR n. 380/2001**, l'**accertata esecuzione di opere** in assenza di permesso di costruire, comporta l'adozione di provvedimento di ingiunzione nei confronti del proprietario e/o responsabile dell'abuso per **la rimozione delle opere abusivamente realizzate per le quali si ritiene disporre la loro demolizione e messa in pristino dello stato dei luoghi**;

Rappresentato che:

- ai sensi del successivo **comma 3** dell'art. **31** del medesimo Decreto, nel caso che il responsabile dell'abuso non provveda alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel **termine di novanta giorni dall'ingiunzione**, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune. L'area acquisita non può comunque essere superiore a dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita;
- L'accertamento dell'inottemperanza alla ingiunzione a demolire, nel termine di cui al comma 3, previa notifica all'interessato, costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari, che deve essere eseguita gratuitamente.
- L'autorità competente, constatata l'inottemperanza, **irroga una sanzione amministrativa pecuniaria** di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000 euro, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti.
- La sanzione, in caso di abusi realizzati sulle aree e sugli edifici di cui al comma 2 dell'articolo 27, ivi comprese le aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato, è sempre irrogata nella misura massima. La mancata o tardiva emanazione del provvedimento sanzionatorio, fatte salve le responsabilità penali, costituisce elemento di valutazione della performance individuale nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente.
(*comma introdotto dall'art. 17, comma 1, lettera q-bis, legge n. 164 del 2014*);

Ravvisata:

- La necessità di procedere all'emissione immediata di **ordinanza di demolizione** ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.P.R. n. 380/2001 e sm;

Visti:

- Il Regolamento edilizio Comunale vigente;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- La Legge Regionale n.16 del 10/08/2016 e ss.mm.ii.
- La legge Regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii.

ORDINA

- Al Sig. **SIMIO Giovanni** nato a _____ c.f. _____ – ivi residente in _____ nella sua qualità di **proprietario** e responsabile dell'esecuzione delle opere abusivamente realizzate, il divieto dell'**esecuzione di eventuali nuovi lavori** nell'immobile di che trattasi, per il quale risulta accertato non essere interessato da lavori in corso.

Contestualmente con il presente atto:

INGIUNGE

- Al proprietario e Responsabile dell'abuso **la demolizione delle opere abusivamente realizzate come meglio descritte al punto 1) e 2)** e la messa in pristino dello stato dei luoghi entro **giorni 90 (novanta)** dalla notifica della presente ordinanza, con avvertenza che, in caso di inottemperanza, si procederà ai sensi di legge;

RAPPRESENTA CHE

- la struttura metallica in sopraelevazione della seconda elevazione dell'immobile sopra descritto e pari a mq. 116,65 circa e la superficie del solaio di appoggio coincidente con la copertura della seconda elevazione, in caso di inottemperanza al presente dispositivo, verranno acquisite ai sensi del 3° comma dell'art.31 del DPR n.380/2001 come recepito in Sicilia con la L.R. n.16/2016 ;

AVVERTE CHE:

- fino alla scadenza del termine suddetto o, comunque, fino all'irrogazione delle sanzioni amministrative, può essere ottenuta la concessione edilizia in sanatoria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. n. 380/2001, sempre che l'opera abusivamente eseguita risulti conforme agli strumenti generali o di attuazione approvati e non in

contrasto con quelli adottati, sia al momento della realizzazione dell'opera, sia al momento della presentazione della domanda.

- Constatata l'inottemperanza, sarà adottato provvedimento di **irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria** di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000 euro, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti.

La sanzione, in caso di abusi realizzati sulle aree e sugli edifici di cui al comma 2 dell'articolo 27, ivi comprese le aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato, è sempre irrogata nella misura massima.

DISPONE

- 1) La notifica della presente ordinanza ai soggetti direttamente interessati nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti, come qui di seguito elencati:

Proprietario, committente e responsabile dell'abuso:

Sig. **SIMIO Giovanni** nato a

c.f.

ivi residente in

- 2) Che il **Corpo di Polizia Municipale** provveda a segnalare l'avvenuta o meno ottemperanza alla presente ordinanza.

Avverso il suddetto provvedimento la ditta interessata potrà presentare, entro 60 giorni dalla notifica della superiore ordinanza, ricorso al T.A.R. ed, entro 120 gg., ricorso al Presidente della Regione.

Ai fini dell'avvio del predetto procedimento, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n.7/2019 e smi, la presente sarà trasmessa, mediante comunicazione personale, anche ai soggetti che, per legge, debbono intervenire, qui di seguito elencati:

- Al Signor **Sindaco di Naso**
SEDE;
- Alla **Procura della Repubblica di Patti**
Via Molino Croce PATTI (ME);
- Al **Corpo di Polizia Municipale**
SEDE;
- All'**Ufficio del Genio Civile**
Via dei Mille, 272 – 98123 MESSINA;

I soggetti sopraelencati possono prendere visione degli atti e presentare memorie scritte e documenti, entro il termine di gg. 30 dalla notifica della presente, che l'Amministrazione valuterà dove siano pertinenti all'oggetto del procedimento. Viene, inoltre, indicato quanto segue:

- Amministrazione Comunale competente: **Comune di Naso;**
- Oggetto del procedimento: **Demolizione opere abusive e rimessa in pristino dei luoghi;**
- Ufficio competente del procedimento: **Settore Tecnico Urbanistica;**
- Responsabile del Procedimento e del Provvedimento: **Arch. Mario SIDOTI MIGLIORE;**
- Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: **Ufficio Urbanistica** nei giorni da Lunedì al Venerdì **dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e nei giorni di Lunedì e Mercoledì dalle ore 15:30 alle 17:30**

Il Responsabile
Settore Tecnico Urbanistica
F.to (Arch. Mario SIDOTI MIGLIORE)

Firma autografa o messa sulla stampa meccanografica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993. Originale firmato e custodito agli atti di questo Comune.